

Parrocchia S. Maria Regina Mundi
Triduo alla B.V. Maria del Monte Carmelo 2020
Meditazione di fra Juliano, O. Cam.
3° Giorno: Il Santo Scapolare.

Eccoci, siamo arrivati all'ultimo giorno del triduo in preparazione alla solennità della Madonna del Carmine, domani sarà la grande celebrazione e i nostri cuori sono pieni di gioia perché abbiamo l'opportunità di riflettere e ricordare punti importanti che fanno parte della spiritualità e della storia dell'Ordine Carmelitano.

Il primo giorno abbiamo parlato dell'origine della devozione a Maria nel Carmelo, il secondo sull'imitazione di Maria che è un modello di tutti i Carmelitani e oggi parleremo di un tema che tocca il cuore di ognuno di noi: il santo Scapolare.

La tradizione dell'Ordine insegna che nel 1251, il frate Simone Stock (forse superiore generale), in un momento di grandi difficoltà in relazione allo sviluppo dell'Ordine in Europa, invocò l'aiuto della Vergine Maria e ricevette una risposta che garantiva protezione e aiuto nelle avversità.

Apparendo al frate carmelitano, la Beata Vergine Maria, portava in mano una veste, era lo scapolare. L'origine del nome, si riferisce al latino "scapula", che significa spalla, è parte di una antica veste, una stoffa che coinvolge le spalle di chi lo indossa, comune nell'antichità e probabilmente usato come una specie di grembiule che divenne parte dell'abito di molti ordini religiosi.

Per i Carmelitani, lo scapolare è molto più di una semplice parte dell'abito religioso, perché è stato dato da Maria come un segno di protezione. Nella famosa apparizione del 1251 la Beata Vergine disse a San Simone: "Questo sarà per te e per tutti i carmelitani il privilegio che chiunque morrà rivestito di esso non soffrirà il fuoco eterno". Da quel momento in poi, lo scapolare divenne un canale attraverso il quale innumerevoli devoti avrebbero ricevuto grazie e favori.

Esistono due modi per praticare la devozione del Santo Scapolare: un imperfetto e un perfetto.

La prima forma è incompleta, imperfetta, coloro che usano lo scapolare per paura dell'inferno. "Siccome la Madonna ha promesso che chiunque indossa questo abito non soffrirà nel fuoco eterno, poiché non sono uno sciocco o altro, non fa mai male usarmi per sbarazzarsi di un grosso problema".

Certamente, non possiamo dubitare che queste persone possano anche ricevere la grazia che chiedono, dopo tutto si fidano totalmente delle parole della Madonna che è la mediatrice di tutte le grazie. Ma non bisogna essere molto intelligente per capire che a questa modalità di devozione manca qualcosa.

In effetti, il modo perfetto e completo vive coloro che abbracciano il carisma e la spiritualità dell'Ordine con tutti i loro diritti e doveri. "Uso lo scapolare non perché ho paura dell'inferno. Ma, poiché voglio far parte dell'Ordine, voglio essere un membro della famiglia".

Lo scapolare è un segno esterno di devozione a Maria e usandolo mi impegno a vivere come Maria, a servire Gesù Cristo con la mia vita. Ciò implica responsabilità, impegno, conversione. "Ma posso andare in paradiso usando lo scapolare?" Certamente! Non solo perché lo porto sulle mie spalle, ma poiché sono impegnato a seguire Gesù, devo vivere illuminato dal santo vangelo ed essere plasato dalla volontà divina.

Ognuno di noi sa quante grazie la Vergine del Carmelo può fare, se ci stiamo preparando per la sua solennità è perché crediamo nel potere della sua intercessione e vediamo nello scapolare un segno d'amore. Una madre che ama i suoi figli, farà di tutto per farlo sentire al sicuro e sostenuto. Lo scapolare per noi è come una promessa che non saremo mai soli, indipendentemente dalle difficoltà, possiamo contare su una madre che ci accoglie e ci protegge.

Cari fratelli, lasciate che lo scapolare sia un canale della grazia di Dio. Indossa lo scapolare con devozione, credi nella sua efficacia. Possa la Vergine del Carmelo estendere il suo abito benedetto sulle nostre famiglie e sulla nostra parrocchia. Amen.